



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
179	24/11/2022	17	7

Oggetto:

***Ditta FIADO SRL con impianto di autodemolizione e gestione rifiuti ubicato in Marcianise loc
Ceraso Zona Industriale ASI - Presa d'Atto di una Variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.16 del 25/01/2011, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/20016, è stata rilasciata in favore della ditta FIADO SRL - P.IVA 03526930619 con sede legale in Marcianise alla zona industriale ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.251165 del REA, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise;
- con D.D. n.277 del 14/12/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.268 del 01/12/2015 si è preso atto del cambio del legale rappresentante;
- con D.D. n.146 del 14/12/2016 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.134 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.255 del 20/12/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0409711 del 10/08/2022, volta ad ottenere una presa d'atto di variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019

Ritenuto che, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco, sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta FIADO SRL - P.Iva 03526930619 – consistente (come dettagliatamente descritto nella relazione tecnica asseverata e riportato nelle planimetrie agli atti) in:

- Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione;
- Inserimento dell'attività [R12] per i rifiuti metallici ferrosi ad esclusione del CER 160106;
- Inserimento dell'attività [R12] per i rifiuti metallici non ferrosi;
- Inserimento dell'attività [R12] per il CER 170411;
- Sostituzione del CER 150202* con il CER 160213*;
- Eliminazione di n. 2 codici CER pericolosi: 160107*-160103*
- Eliminazione di n. 2 codici CER non pericolosi: 150106 -191212;
- Riorganizzazione dei quantitativi;
- Eliminazione di n.1 pressa mobile;
- Inserimento di n.2 bilance basculanti;
- Incremento dello stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti metallici non pericolosi;
- Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Chiarimenti sulle emissioni in atmosfera.

2. **di SPECIFICARE che** a seguito della presente modifica non sostanziale:

- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 1.008,5 tonn. di rifiuti non pericolosi e 8 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 39.600 tonn/anno (di cui 37.500 di rifiuti non pericolosi e 2.100 di rifiuti pericolosi):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R12 R4	15.000 t/a
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		

150104	Imballaggi metallici		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 R12 R4	4.500 t/a
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13 R12	1.500 t/a
191203	Metalli non ferrosi		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R13 R12 R4	1.500 t/a
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13 R12 R4	1.500 t/a

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	QUANTITA'
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 R12	300 t/a
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 R12	600 t/a
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 D15	1.200 t/a
160601*	Batterie al piombo		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13 R12	

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta;

6. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL di Marcianise, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, PRA di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.

7. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;

8. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta